

Dal 7 marzo l'attivazione di nuovi Tutor su 26 tratte autostradali

A partire dal 7 marzo saranno gradualmente attivati, su 26 nuove tratte, i dispositivi Tutor installati nei mesi scorsi sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia (Aspi), in linea con quanto previsto dal piano di implementazione portato avanti dal Gruppo in collaborazione con la Polizia di Stato.

Grazie al posizionamento degli ultimi dispositivi, la rete Aspi arriverà a coprire, complessivamente, 178 tratte autostradali con il sistema di monitoraggio, per un totale di 1.800 chilometri.

Il Tutor è una delle tecnologie introdotte per la sicurezza stradale da Aspi in collaborazione con la Polizia di Stato, che ne gestisce il servizio come previsto dall'articolo 12 del Codice della strada, e ne programma tutte le attività.

Introdotta nel 2005 con l'obiettivo di disincentivare comportamenti scorretti alla guida, il Tutor ha contribuito fin dalla sua introduzione ad aumentare la sicurezza dei viaggiatori, determinando una costante autoeducazione e un cambiamento nella condotta su strada. Grazie anche alla sua efficienza nel prevenire e sanzionare i comportamenti pericolosi, si è registrato un drastico calo dell'incidentalità dovuto alla diminuzione della velocità di picco e di quella media.

Il sistema Tutor rientra nell'ambito di Navigard, la piattaforma tecnologica sviluppata da Movyon, società leader nello sviluppo e nell'integrazione di soluzioni di Intelligent Transport Systems e centro di eccellenza per la ricerca e l'innovazione del Gruppo Aspi.

Grazie a un complesso sistema di algoritmi, la piattaforma gestisce e integra i dati provenienti dalle più avanzate tecnologie: dal controllo dei sorpassi dei mezzi pesanti, al monitoraggio del rispetto dei limiti di massa consentiti, dall'accertamento della velocità di transito, al controllo dei veicoli contromano.

I principali sistemi tecnologici della piattaforma sono costituiti da radar, telecamere, server periferici e un sistema centrale: una combinazione di tecnologie in grado di rilevare la velocità media del veicolo, segnalandolo, per opportune verifiche, in caso di superamento dei limiti, in caso di circolazione su corsie non consentite e in caso di verifica del rispetto dell'obbligo di destra rigorosa da parte dei veicoli pesanti.

Si tratta di un efficace strumento per il contrasto del fenomeno dell'incidentalità dovuto a uno stile di guida pericoloso e poco attento a tutelare la sicurezza della circolazione.

In particolare, il piano di implementazione prevede l'attivazione progressiva delle **nuove 26 tratte** così come di seguito specificato:

- **7 tratte sulla A1 Milano-Napoli** di cui 4 tra Chiusi e Monte San Savino in entrambe le direzioni, 1 tra Castelnuovo di Porto e Settebagni in direzione Roma e 1 tra l'Area di Servizio Tevere e Fabro in direzione Firenze;

- **5 tratte sulla A27 Mestre-Belluno**, tra il bivio con la A4 Milano-Brescia e lo svincolo con la Pedemontana;

- **5 tratte sulla A9 Lainate-Como-Chiasso**, tra Saronno e Lomazzo Nord, sia in direzione Chiasso che in direzione Lainate;

- **4 tratte sulla A14 Bologna-Taranto**, tra Pesaro e Rimini Sud in entrambe le direzioni;

- **5 tratte sulla A11 Firenze-Pisa Nord**, tra Montecatini e Prato Est sempre in entrambe le direzioni.

L'elenco completo dei dispositivi attivi lungo la rete autostradale nazionale è disponibile sulla pagina del sito dedicata al Sistema tutor.

07/03/2025